



COMUNITÀ PASTORALE **SAN GIOVANNI PAOLO II**

Santa Maria Nascente – Paderno – via Roma, 65
Maria Immacolata – Calderara – via A. Vivaldi, 7
Santi Nazaro e Celso – Dugnano - via A. Grandi, 12
Santa Maria Assunta – Incirano – via Italia, 34
Sacra Famiglia – Villaggio A. – via Tripoli, 92
20037 PADERNO DUGNANO (MI)

VERBALE DEL CONSIGLIO PASTORALE DELLA COMUNITÀ PASTORALE

Sabato 18 gennaio 2025

Il **programma** è il seguente:

9:30 – 9:55	Preghiera con breve Lectio
10:00 - 12:00	Ascolto della testimonianza delle famiglie
12:00 - 12:30	Dialogo e confronto
12:30 - 14:00	Pranzo
14:30 – 16:00	Suddivisione in 2/3 Gruppi (in base alle presenze) per lavorare sulla domanda: “Rispetto a quanto ascoltato cosa ci portiamo a casa?” Quali i prossimi piccoli passi da compiere?”
16:00 – 16:30	Lettura - breve – delle sintesi dei gruppi e saluti.

Sabato 18 gennaio dell'anno 2025 si è riunito il Consiglio Pastorale della Comunità Pastorale presso il Centro Pastorale di Seveso per proseguire la riflessione sul tema **come appassionare alla “bella” vita cristiana, attraverso l'annuncio della Fede agli adulti, in particolare le “famiglie”**, che si presentano a richiedere la celebrazione dei sacramenti per i loro figli (**Iniziazione Cristiana**).

La sessione è iniziata con un momento di preghiera; poi il Parroco Don Dino, ha proposto la Lectio sul brano degli Atti degli Apostoli (8, 26-40) approfondendo la figura del diacono Filippo.

In seguito sono state ascoltate le testimonianze di:

- una famiglia straniera;
- una coppia divorziata e risposata;
- alcune famiglie della Comunità Pastorale.

Nel pomeriggio si è svolto il lavoro in tre gruppi di cui presentiamo le relative sintesi.

Gruppo bianchi

Le testimonianze delle famiglie ci hanno permesso di cogliere aspetti positivi su cui poter lavorare per poter coinvolgere sempre di più gli adulti.

Il valore dello **sport** in oratorio (polisportiva) è un elemento interessante e un potenziale che può essere sfruttato meglio, a partire dal fatto che il catechismo e lo sport possono permettere a genitori e ragazzi a vivere sempre di più l'oratorio come casa.

Un secondo aspetto emerso è il bisogno da parte degli adulti di ricevere comprensione e tenerezza; ciò ci ha permesso di riflettere sul possibile **coinvolgimento** degli adulti, in particolare sul bisogno dei genitori di avere un rapporto più stretto con i catechisti, non solamente all'inizio del percorso ma in maniera continuativa, così che anche i genitori possano vivere insieme ai figli a casa quanto vissuto col catechismo. Parallelamente un rapporto più ravvicinato tra

genitori e catechisti / preti in occasione del percorso di IC potrebbe contribuire a farsi conoscere in una chiave meno 'istituzionale'.

Tra le criticità emerse dalle testimonianze ci siamo interrogati su: eventuali sovrapposizioni di ritiri e impegni del catechismo per famiglie con 2 o più figli impegnati nel percorso di IC e poi dalla testimonianza di Oscar e consorte è emerso un problema di integrazione importante (es. famiglie sudamericane residenti al Villaggio che però non frequentano la parrocchia).

In conclusione, due aspetti che restano considerazioni aperte al lavoro di quest'anno:

Fare ulteriori proposte per focalizzarsi sul **discernimento per il mondo degli adulti**, che coinvolga tutte le fasi pre e post sacramenti (pre-battesimo, post battesimo, IC e post IC)

Il **territorio** non è più la famiglia o lo sport, ma è quello **esistenziale**, fatto di ascolto e di adeguamento dell'Annuncio alle varie situazioni. Pertanto, bisogna lavorare su una proposta quanto più diversificata.

Gruppo gialli

- Integrazione in comunità degli stranieri: organizzare un incontro per chiedere ad alcuni membri della comunità latino-americana quali siano gli ostacoli che impediscano la loro partecipazione; coinvolgerli anche nei turni di lettura o nel coro. Ci sarebbe anche la possibilità di inserire qualche loro tipico elemento liturgico. La cena peruviana è stata un esempio e anche durante la domenica precedente a Natale la merenda organizzata;
- in oratorio estivo frequentano anche tanti bambini musulmani, però spesso bisogna "andarli a cercare" questo è già un piccolo gesto inclusivo comunque ad esempio perché non una messa in lingua una volta al mese?
- Importante coltivare le relazioni in primis: questo è quello che ci dobbiamo chiedere, che cosa sto facendo per includere? Sono volto di un Padre che ama a prescindere? Prima la relazione e poi il contenuto, o meglio integrarli, non scinderli;
- sicuramente però l'elemento fondamentale dovrebbe essere la costanza di tali azioni, non la loro estemporaneità, soprattutto dell'ascolto; altrettanto importante la coerenza delle nostre azioni; non eventi calendarizzati e formali;
- un'assemblea aperta alla comunità per discutere e riflettere sulle problematiche in parrocchia; questo un piccolo passo.

Gruppo neri

Durante il lavoro di gruppo sono emersi diversi spunti per provare a rispondere alle due domande proposte.

La prima : Rispetto a quanto ascoltato cosa ci portiamo a casa?

Abbiamo potuto capire che ogni famiglia ha una propria storia, che varia nel tempo e a seconda dell'età dei figli. Per tutte le famiglie sono importanti le relazioni, lo stare insieme agli altri, aiuta a superare le difficoltà.

Il soggetto della catechesi non può essere il bambino ma la Famiglia intera per non correre il rischio che dopo i Sacramenti spariscano tutti.

Come suggerimenti per i prossimi "piccoli passi" sono emersi questi punti:

- prevedere una regia educativa al fine di non sovrapporre le varie iniziative. Provare a fare qualche iniziativa per tutte le fasce d'età e non come singolo anno di catechismo.
- Durante l'incontro di catechismo di un'ora e mezza, bisognerebbe provare a coinvolgere anche i genitori, non fosse altro che per l'accoglienza o il saluto finale, informandoli sul percorso che stanno facendo i loro figli.
- Le famiglie hanno testimoniato l'importanza di momenti di aggregazione /relazione creati per loro come l'uscita di inizio anno e la festa dell'ultimo dell'anno, piuttosto che il pranzo durante le giornate di ritiro. Questi momenti generano l'incontro con la nostra Comunità e sono occasioni per agganciare famiglie più lontane. Provare a pensare a altre iniziative .
- È importante provare a coinvolgere le famiglie lontane/straniere, magari partendo dalle catechiste o da famiglie già inserite nella Comunità.
- Fare informazione delle attività della parrocchia sui canali social, con piccoli video che spieghino le attività della nostra Comunità.
- Trovare il modo di coinvolgere maggiormente i bambini /ragazzi durante la Messa domenicale.
- Fare un colloquio famiglia/catechiste a metà percorso o verso la fine dell'anno.
- Aumentare la collaborazione fra le Società sportive e la vita dell'oratorio.